

Sulla manifestazione del primo maggio ecco le risoluzioni:

Astenzione dal lavoro — Pubblicazione d'un manifesto — Affissione di moti inneggianti alla festa operaia — Diffusione di pubblicazioni analoghe.

Sull'astensione del lavoro si deliberò di insistervi solo in quei luoghi dove è possibile. (1) Gli aderenti al Partito pagheranno cent. 5 al mese.

Il Congresso si sciolse raccogliendo L. 12 per le famiglie degli uccisi di Calvaturo e fra le grida di viva il Partito dei lavoratori italiani! Viva il Fascio dei lavoratori d'Empoli! Grande apparato di forze.

(1) Abbiamo spiegato nel numero precedente perché questa formula anonima ci pare condannabile. Certo né il partito né gli individui possono fare più di quel che consentono le loro forze; ma il partito come tale deve affermare il dovere dell'astensione dal lavoro e non aprire anticipatamente le grandi braccia dell'indulgenza plenaria alla paura e alla poltroneria. (N. d. R.)

DA ROMA

Primo Maggio imperiale e popolare.

Còlto quasi a volo. — Potete voi assicurarvi che l'ordine non sarà turbato nella ricorrenza del 1° maggio? Ho bisogno di esserne certo; le signorie vostre lo comprendono.

— Tutti gli individui noti e pregiudicati che dalla provincia metteran piede alla Capitale in occasione delle prossime feste, ho dato ordine perché sieno sorvegliati. Ogni voce che non si unisse in quei giorni al tripudio universale è voce che viene dal carcere, o che certo vi deve andare.

— E io qui a Roma posso dire, servendomi delle bombe, di avere sbarazzata la piazza dai tipi i più sospetti.

— Tutto è sicuro dunque in questa Roma intangibile.

— Però... — Ecco, gli espedienti adottati sono efficaci, ma...

— Vi impongo di parlare senza reticenze. — Gli è che basterebbe il più piccolo tumulto, che so io, anche una pacifica ma seria dimostrazione operaia, a guastare tutto.

— Sicuro. Eppoi i negozi chiusi, poi la fuga dei signori...

— Se si rimanesse in casa? — Direbbero: han paura.

— Potessi trovare un mezzo... — L'ho trovato io, l'ho trovato. A completare il programma propongo: 1° maggio — gran festa sullo yacht Savoia, e nient'altro. Almeno si starà al sicuro.

(a due) — Che splendida pensata!

— Si conduce S. M. Imperiale prima a Napoli a guardare il bel cielo, poi dalla Spezia su l'yacht a vedere... il bel mare d'Italia.

Come idea, conveniamone, è proprio insuperabile.

Intanto fra quelli che non andranno a vedere il mare, si sta lavorando attivamente perchè la memoranda giornata non passi senza un'alta, solenne affermazione di partito.

La locale Camera del lavoro ha indetta una adunanza fra le associazioni popolari che la costituiscono, e pure una adunanza si terrà, a l'oggetto medesimo, dalla nostra Sezione.

E da augurarsi non avvengano scissioni davvero ingiustificabili in tale ricorrenza e si proceda uniti a solennizzare la concordia delle volontà e degli animi conspiranti all'avvento dell'ideale socialistico. E. MARABINI.

MOVIMENTO SOCIALISTA NAPOLETANO

Alla Camera del Lavoro. — A lode della Commissione esecutiva, questa istituzione, che per Napoli pareva un sogno, è quasi un fatto compiuto. La tenacità dei promotori è, per quanti bramano veder sorgere qui a Napoli una coscienza proletaria, qualche cosa di confortante.

In pochi giorni due conferenze, sull'istituzione e sugli scopi della Camera del lavoro, hanno scossa l'apatia dei nostri operai. Tenne la prima Cicero Leopoldo, operaio tipografo, che con grande praticità, enunciati gli scopi delle Camere del lavoro, ne tessè la storia, sostenendo il concetto della lotta di classe per la finale emancipazione del proletariato.

Il secondo conferenziere, Napoleone Brambilla, fu efficacissimo egli pure nel tratteggiare l'azione usurpatrice del capitalismo e la necessità dell'organizzazione proletaria in partito di classe.

Il vostro corrispondente ne prese argomento per annunciare all'assemblea la costituzione della sezione napoletana del Partito dei lavoratori italiani. Notò come il nuovo Fascio dei lavoratori non contraddiceva, anzi integrava l'azione della Camera; sostenne che accanto all'azione tecnica delle Camere del lavoro è necessario un movimento politico sulla base della lotta di classe e lesse il programma del Partito.

Sono imminenti altre conferenze.

Al Fascio dei lavoratori. — Le adesioni piovono. Già aderirono la Cooperativa ebanisti, i raffinatori di pelli, i marmisti, i ferrovieri, la Cooperativa generale degli operai, il Fascio operaio delle società indipendenti e la società operaia del Mercato, collegio del deputato socialista P. Casilli.

Al Circolo socialista Marxista. — L'altra sera fu approvato il programma, a giorni si farà lo statuto-regolamento. I soci — una settantina per ora — aumenteranno al ritorno degli studenti.

Pel 1° maggio. — Pietro Casilli terrà il mattino una conferenza alla Confederazione operaia. Alla Lega G. Bruno è proposta una conferenza serale.

DALLE PROVINCIE

TORINO, 6. — Studenti socialisti. — Il Circolo universitario socialista torinese, desideroso di mettersi in rapporto cogli altri Circoli universitari socialisti, li prega di mandargli il loro indirizzo, scrivendo a detto Circolo, Via Mercanti, 14, Torino.

LAVEZZOLA (Reggio Emilia), 5. — (I. B.). — Eppur si muove! — In questa rocca del mazzinianismo lughese, il Circolo Patria e Lavoro, ricostituendosi in Circolo operaio socialista, accettò il programma socialista. E già il terzo Circolo che si costituisce in Lavezzola. Si spera ora di fonderli in una sola e forte società di resistenza che aderirà al Partito dei lavoratori.

SPINAZZOLA (Bari), 27 marzo (ritardata). — Ferocie barbariche. — Col treno 954 giunse a questa stazione un detenuto per scontare un mese di carcere. I carabinieri venuti a riceverlo, non avendo pronto un carretto, lo attaccarono alla sella di un loro cavallo e così trascinarono al paese legato come un cane, traversando una vallata profonda e pericolosa, col rischio continuo che il cavallo imbizzarrito gli stroncasse le membra. Alle proteste del paziente gli agenti rimbeccarono: « Sono questi gli ordini che abbiamo ricevuti! »

NB. Se la lettera non fosse firmata da cinque testimoni de visu si avrebbe potuto credere un pesce d'aprile. Ma la brutalità della polizia italiana supera qualunque eccesso dell'inverosimile. (N. d. R.)

VELLETRI, 4. — Le doglianze dei compagni di Velletri. — Cara Lotta, tu ci dimentichi troppo. Eppure, se qui non siamo ancora molto inoltrati, facciamo tuttavia del nostro meglio e ci mettiamo un certo orgoglio a farlo sapere per tuo mezzo ai compagni d'ogni parte d'Italia.

Accordatici colla Sezione di Roma, abbiamo fatto del nostro Circolo operaio la Sezione di Velletri del partito dei lavoratori. Nella provincia abbiamo già tre sezioni: Roma, Velletri, Albano, che procederanno d'accordo in ogni loro atto.

Fra breve manderemo la nostra adesione regolare. Intanto deliberammo unanimi i cinque centesimi di soprattassa per la Cassa centrale del partito.

NB. Preghiamo i bravi compagni di Velletri a credere che non fu certo di proposito se qualche loro corrispondenza, forse perchè giunta in ritardo o per difetto di spazio, non venne inserita o riassunta.

Cogliamo l'occasione per rammentare che le corrispondenze devono giungerci possibilmente non oltre il mercoledì. (N. d. R.)

Milano operaia

I panattieri si riorganizzano. — Per iniziativa della Camera del lavoro e dopo ripetute prove, pare che i panattieri siano per mettersi sulla buona via dell'organizzazione, uscendo da quel disordine e da quell'apatia che in questi ultimi tempi andò rovinando il lavoro fatto pochi anni fa e che aveva messo capo ad una Federazione la quale prometteva assai bene.

Stanchi delle antiche e dissolventi discordie, i panattieri milanesi da tre settimane si riuniscono il pomeriggio d'ogni mercoledì alla Camera del lavoro, allo scopo di gettare le basi di un'organizzazione seria, pratica ed efficace; ed è su questo argomento che il compagno Cabrini ha tenuto mercoledì u. s. la prima di una serie di conferenze intese a raccogliere in un sol fascio tante, preziosissime forze, le quali, non appena organizzate, potrebbero dettare le leggi e farsi seriamente valere.

Società umanitaria. — Tutti i centurioni, i Consigli delle Sezioni e delle Società, tutti i soci della Camera del lavoro sono invitati per sabato 8 corrente alle ore 9 di sera, per udire la relazione del segretario Giuseppe Croce intorno la situazione della Società umanitaria.

Sciopero dei fornaciai. — Sono 910 i lavoratori fornaciai nel Comune. Quasi 2000 nel Circondario. Sapete quanto prendono? L. 2,80 ogni mille mattoni, per fare i quali occorrono diciotto ore di lavoro. E nei sei mesi di lavoro durano in media sedici ore al giorno, per non farne, quindi, neanche 900. Ma ora i padroni vogliono ridurre le L. 2,80 al mille a L. 2,50. E i fornaciai fanno sciopero.

La Società fornaciai — che è federata al Partito — si radunò ieri alla Camera del lavoro per deliberare.

Partito dei Lavoratori italiani

SEZIONE MILANESE (Consolato operaio)

Conferenze preparatorie pel 1° maggio.

Sabato 15 aprile, ore 8 pom. — Conferenza di un impiegato alla Società fuochisti e macchinisti ferroviari (via Vespucci, 7).

Sabato 22, ore 8,30 pom. — Conferenza Cabrini ai Figli del lavoro (via Bramante, 19).

Domenica 23, ore 1 pom. — Conferenza alla Mutua miglioramento guantai (Camera del lavoro).

Le Società del Consolato sono invitate all'assemblea di martedì 11 aprile nella quale saranno presentati i bilanci e a passare la sera stessa dal cassiere per pagare l'annualità 1893, che è ora di L. 10 per centuria di soci o frazione di centuria.

Angelo Bottagisi, agente responsabile.

Milano — Tipografia degli Operai (Società cooperativa).

INSERZIONI A PAGAMENTO: Per una linea o spazio di linea cent. 20. — Per avvisi ripetuti prezzi da convenirsi. Dirigersi esclusivamente all'Amministrazione della Lotta di Classe, via S. Pietro all'Orto, 16, Milano

Seghe e Macchine per la lavorazione del Legno. Fornisce Stabilimento di Costruzioni Ing. ERNESTO KIRCHNER & C. Lipsia-Sellerhausen. Fidej. con Deposito. Milano - Via Principe Umberto 34.

Da Affittarsi sin d'ora 5 locali anche ad uso studio o Società, in Via Tre Alberghi, 17, 1° piano.

Dirigersi al proprietario di detta casa od anche all'Amministrazione della LOTTA DI CLASSE.

VOLETE LA SALUTE?? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE MILANO FELICE BISLERI MILANO. Gentilis. Sig. Bisleri Milano, Milano, 26 Marzo 1889.

Da Affittarsi sin d'ora 5 locali anche ad uso studio o Società, in Via Tre Alberghi, 17, 1° piano. Dirigersi al proprietario di detta casa od anche all'Amministrazione della LOTTA DI CLASSE.

PITIECOR (da PITTA - catrame, e OLEUM JECORIS ASELLI - olio di fegato di merluzzo). All'olio di fegato di merluzzo, di qualità assolutamente superiore ed espressamente preparato, è associata la Catramina (speciale olio di catrame Bertelli) al 50%.

Per le famiglie, per viaggiatori, per militari, per sacerdoti, per collegi ed ospedali, per turisti sono UTILISSIME NECESSARIE - CONVENIENTISSIME = INDISPENSABILI = le Capsule brevettate di Estratto di Carne "Maggi", ciascuna delle quali dà Istantaneamente una porzione di squisito brodo rifocillante e non costa che soli 10 centesimi 10.

I migliori acquisti si fanno sempre presso i Magazzini Generali DEL MOBILIO Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato MILANO 10 - Viale Volta - 10